

**MESSINA** Il regista-scrittore Vecchi ospite della media Gallo

# La libreria a scuola

**Grazia Tardiolo**

MESSINA - Si è concluso un altro degli appuntamenti del ciclo «La libreria incontra la scuola», organizzati dalla libreria Bonanzinga. Protagonista, il regista e sceneggiatore di cortometraggi, nonché attore di cinema e teatro, Enrico Vecchi. L'artista, bolognese di nascita ma cittadino del mondo per il suo percorso itinerante tra Londra e Siviglia, si impropria scrittore di libri per ragazzi. Con "Corri Francois!" (edizioni EL di Einaudi), Vecchi inaugura una stagione che si apre all'insegna della conquista di un nuovo pubblico. «Dialogare con i ragazzi di queste scuole messinesi - afferma - mi ha permesso di scoprire un valore aggiunto che non è opera mia ma, piuttosto, un arricchimento compiuto da altri sul mio operato». La storia di Truffaut, famoso regista francese cui il libro si ispira, rappresenta la forza del sogno e il potere che questo ha di realizzare i desideri che ardono in fondo al cuore. Costruttivo, per la formazione delle personalità dei giovani a cui si rivolge, il testo è un

invito alla speranza che non smarrisce la passione. Già, la passione, quella molla nascosta perché invisibile, in grado di spingere e rianimare un cammino troppo spesso in salita. Il sentimento di Francois si rivolge al cinema, arte capace di contenere la vita stessa all'interno di un racconto che si consuma, restituendo a ciascuno una parte di ciò che è. Lo stesso fenomeno avviene, secondo Enrico, nei suoi lettori «perché - spiega - ciascuno intravede un finale che, in realtà, io non ho scritto, con l'intento di lasciare che la curiosità altrui lo scovasse tra i film dello stesso Truffaut». Sorprendente la reazione dei ragazzi delle scuole Gallo, Sacro Cuore, Foscolo, Maria Ausiliatrice di Ali Terme, Archimede, Maurolico, Ignatianum. «L'entusiasmo dei ragazzi - spiega Daniela Bonanzinga - ci ha stupiti. Scenette, poesie, momenti musicali, supportati dai lavori multimediali resi dagli allievi della media "Gallo" (con cui io trovo una profonda corrispondenza per la filosofia del progetto che interpretiamo), hanno arricchito di originalità gli incontri».